

Rugby serie C I gialloblù vincono 29-10 il ritorno della semifinale. Svaligiato il campo Barca prima del match contro Trento, risparmiato solo le maglie

La Reno è più forte di tutto: supera anche i ladri e domenica si gioca la B

■ Trento
PRATICA sbrigata, è finale. Dopo aver corso il rischio di non poter scendere in campo per la mancanza delle maglie da gioco. A un anno esatto dalla retrocessione, e dopo una stagione passata nel campionato regionale di serie C, la Reno ha l'occasione di ritagliarsi nuovamente un posto nel torneo nazionale di serie B. Il tutto al termine di una giornata convulsa. Perché i gialloblù si ritrovano al campo Barca alle 9 per partire verso Trento, do-

ve, alle 15,30, è in programma la gara di ritorno della semifinale. Ma al loro arrivo, trovano le porte del centro sportivo aperte: scoprono così che nella notte la sede è stata svaligiata dai ladri.

HANNO rubato quasi tutto: dai computer ai pesi, dall'acqua alle penne. Hanno lasciato solo le maglie da gioco. Le stesse che il presidente Raffaele Capone carica sul pullman prima di partire: «Siamo stati più forti anche dei ladri», dirà in serata,

dopo che i suoi gialloblù hanno strappato il pass per la finale promozione, liquidando Trento. Alla vittoria dell'andata (32-10), segue il bis in trasferta della banda di Edgardo Venturi e Fabio Fava, che si impone in Trentino 29-10. Sarebbe bastata una sconfitta con meno di 30 punti di scarto, ma i gialloblù non fanno troppi calcoli: è semplicemente l'ennesima dimostrazione di forza della Reno, che infila la diciassettesima vittoria stagionale su diciotto. Partono lenti, i gialloblù, che si

bloccano al 22' con la meta di Cavedale. Poi è Murgule a regalare il 14-0, grazie anche alle due trasformazioni di Nicola Sacchetti (il fratello Francesco, out per precauzione, recupererà per la finale). Trento accorcia sul 14-5 e nella ripresa la Reno resta in 13 per le espulsioni di Sacchetti e Bettini, ma trova la giocata in velocità di Vallone e poi due mete di mischia con Savoia. E' finale: che scatterà domenica, alle 15,30 in Friuli, contro il Leonorso Udine.

Marcello Giordano

DUEMILA IN FESTA CON HAPPY HAND

Giochi senza barriere Grande successo per la quarta edizione dell'evento dedicato ai disabili

Alessandro Gallo
■ Bologna

QUATTRO, come le edizioni di Happy Hand. Tre, come i giorni di gara. Duemila, come le persone che, nell'arco della manifestazione, si sono alternate nel centro sportivo Jesse Owens, a Monte San Pietro.

Happy Hand, la manifestazione organizzata dall'associazione Willy the King Group e dalla polisportiva di Monte San Pietro fa centro, ancora una volta. Il sole e le condizioni meteo danno una mano, ma quello che più piace di Happy Hand è che ogni anno si

Conferme e novità
Basket e nuoto i più seguiti
Debutto della boxe integrata,
spazio anche per arte e cucina

rinnova. Mantenendo fede alle vecchie amicizie, ma inserendo qualcosa di nuovo e, spesso e volentieri, precorrendo i tempi. Se il calcio integrato, probabilmente, è nato qui negli anni scorsi grazie anche alla presenza di un sognatore del calibro di Francesco Messori, sul ring di Monte San Pietro per la prima volta ecco la boxe integrata. Con disabili e normodotati pronti a combattere, nel pieno rispetto delle regole. Si respira un'atmosfera speciale a Monte San Pietro. Lo si capisce dai sorrisi. C'è quello di Martina Grimaldi, campionessa del mondo di nuoto di fondo sulla distan-



VETRINA
In senso orario, da sinistra, il grupponi, la boxe in piazza, Claudio Pilutti, Marco Calamai e Matteo Lanza, Jack Forcione in palleggio, Giulia Ghiretti e Martina Grimaldi (Fiolo)

za dei venticinque chilometri e quello di Giulia Ghiretti, nazionale paralimpica di nuoto.

TUTTI INSIEME, provando, almeno per qualche giorno, a cancellare le barriere. E se la carrozzina diventa una barriera ecco l'intuizione di Happy Hand. Ci sono i Bra-

dipi che sono vice campioni d'Italia? Contro di loro, normodotati, però su una carrozzina, perché fare canestro, sfruttando solo la potenza delle braccia, non è facile. Spettacolo sotto lo sguardo di Claudia Bedin, il coach, che per un'ora si improvvisa arbitro. Lungo il campo, sotto il sole e lo sguardo

ammirato dei presenti, la classe del nazionale Jack Forcione e l'esuberanza di Valentin Duduianu, che anche lui potrebbe indossare presto la maglia azzurra.

DAL BASKET in carrozzina agli Overlimits di Marco Calamai il passo può essere breve. Perché in

fondo, lo strumento per comunicare, interagire, è sempre lo stesso, e mette tutti sullo stesso piano. Già, il pallone come integrazione. C'è tanta gente a Monte San Pietro sotto lo sguardo attento del presidente dell'associazione Lorenzo Sani e di Willy Boselli, di fatto l'emblema della kermesse. C'è tanta pallacanestro di una volta, magari ingrignata nei capelli, ma con tanto cuore e tanta voglia di dire e dare ancora qualcosa. Ci sono Nino Pellacani e Daniele Albertazzi, Matteo Lanza e Massimo Jacopini. Non può mancare Marco Calamai e, tra i tecnici che sono transitati in Fortitudo, troviamo anche Ugo Bartolini. C'è anche Leonardo Zunarelli: qualche anno fa era il bomber per antonomasia delle minors di casa nostra. Oggi è, con l'amico Melloni, il leader dei Feel No Fifty. Perché Happy Hand è anche musica.

MA C'È spazio per l'arte e persino per la cucina. E tra quanti sono chiamati a decidere sulla qualità dei piatti ecco Stefano Bicocchi, in arte Vito, comico e attore che si è aperto recentemente anche alla cucina. «Prima strada a destra, sulla strada che porta a Calderino»: Happy Hand ancora una volta è l'isola che non c'era e che oggi, per la fortuna di chi trova un attimo di tempo per visitarla, c'è.

Basket Csi Colori Uniti superati 69-60 in un finale bollente con rischio squalifiche. Dal 10 al 13 luglio le sfide per lo scudetto

L'Audace mette la sesta e sogna il tricolore a Montecatini

■ Bologna
SESTO TITOLO regionale, nel campionato regionale super eccellenza Csi per l'Audace Stefy Basket Fraiese di Niccolò Rocco di Torrepadula. In una gara con un finale un po' troppo caldo (e che potrebbe portare anche a qualche squalifica), l'Audace supera per 69-60 i Colori Uniti. Notevole il palmares dell'Audace Stefy Basket Fraiese che, in attesa di prender parte alla finali tricolori di Montecatini (10-13 luglio), ha già messo in carriera 17 titoli in otto anni. I tabellini. Audace: Maltese 5, Mingarelli, Corticelli 8, Roso 4, Ruggieri 27, Bartolini

5, Mauro Branchini 9, Mirco Branchini ne, Franceschi, Belvederi ne, Brunelli 8, Suero 3. All. Busatta. Colori Uniti: Recchia 12, Gherardi, Gianni 11, Ruta, Colendi 10, Stignani 18, Governa ne, Fabbri 1, Biasin ne, Tubertini, Sigon 6, Rossi 2. All. Ritacca. Nella foto, in piedi, da sinistra, Romano Busatta, Daniele Ruggieri, Luca Bartolini, Maurizio Brunelli, Gianluca Belvederi, Roberto Franceschi, Mattia Suero, Niccolò Rocco di Torrepadula. In ginocchio, da sinistra, Giovanni Rocco di Torrepadula, Mauro Corticelli, Mirco Branchini, Mauro Branchini, Davide Mingarelli, Nicola Maltese, Mirco Nerozzi.



Ciclismo
Marcotullio domina
nella gara degli avvocati

■ Bologna
PIETRO MARCOTULLIO, dello Jus Bologna sport, conquista a Sansepolcro, in provincia di Arezzo, il trentesimo campionato italiano ciclismo forense. Marcotullio ha chiuso la sua fatica in 2.53.08 bissando la vittoria del 2012. Tra gli altri avvocati di Bologna in evidenza Anna Lisa Renda (argento tra le donne), Alessandro Lovato (5° nella categoria master 5), Manlio D'Amico (argento nella categoria master 6).